



LA DEVOZIONE DEI PRIMI NOVE VENERDÌ DEL MESE

Don Luigi Bonarrigo



Santa Margherita Maria Alacoque e le rivelazioni sul Sacro Cuore di Gesù

Approfondiamo insieme la Devozione ai primi nove venerdì del mese, in modo che capendola meglio, la si possa vivere con più intensità.

Partiamo da Santa Margherita Maria Alacoque.

A Paray-le-Monial, in Francia c'è questo grande monastero dove viveva Santa Margherita Maria Alacoque, delle suore visitandine.

Lei entra nel monastero nel 1671, fu una grande mistica e in modo particolare ricevette le rivelazioni del Sacro Cuore di Gesù.

Per noi sentire parlare del Sacro Cuore di Gesù è una cosa abbastanza scontata, perché sono secoli ormai che se ne parla, ma a quei tempi era qualcosa di totalmente nuovo.

Lei riceve queste rivelazioni e non solo rivelazioni, ma lei addirittura ha la grazia di avere le apparizioni di Gesù. Quindi lei vede anche Gesù.

La prima apparizione accade il 27 dicembre 1673.

La prima apparizione avviene proprio nella festa di San Giovanni Evangelista che è l'apostolo del cuore di Gesù, innanzitutto perché si è chinato sul suo cuore la sera del

giovedì santo, prima della Passione di Cristo, ma anche perché era proprio il discepolo amato.

Era puro, era un giovanetto, era un discepolo di Giovanni il Battista, che pensava veramente solamente Dio e a nient'altro.

Era un ragazzo veramente integro, che sapeva solamente amare talmente era puro. Quindi quando ha incontrato Gesù ha cominciato ad amare Gesù con tutto il suo cuore. E quindi era chiamato “il discepolo che Gesù amava” perché era colui che amava di più, meglio, in maniera più pura e intensa il Signore. Non che Gesù amasse di meno gli altri, ma il discepolo che ama tanto Gesù è altrettanto amato dal Signore.

Quindi in quel giorno lei riceve la prima apparizione.

La Santa è stata addirittura invitata a prendere il posto di San Giovanni.

Gesù le dice così: “Il mio divino Cuore è così appassionato d'amore per gli uomini che, non potendo più racchiudere in sé le fiamme della sua ardente carità, bisogna che le spanda. Io ti ho scelto per adempiere a questo grande disegno affinché tutto sia fatto da me”.

Quindi questa rivelazione già si rivela attraverso queste parole, cioè Gesù vuole far capire che il cuore suo è riempito di amore.

Di quale cuore si parla? Si parla proprio del cuore di Gesù Cristo uomo, quindi il suo cuore, che era un cuore umano come il nostro, conteneva (e questo è un mistero, come può essere?), conteneva tutto l'amore infinito e illimitato di Dio.

Quindi, considerate, un cuore umano come quello di Gesù, conteneva tutto l'amore di Dio.

Pertanto, quel cuore non poteva tenere l'amore solamente per sé, ma l'amore doveva essere poi diffuso nel mondo, altrimenti questo amore infinito sarebbe stato sprecato.

Quindi questa Santa è stata scelta perché il mondo capisse questa verità, cioè che Gesù ha un cuore di uomo con dentro un amore infinito, ma non per tenerlo per sé, ma per darlo agli uomini.

Chi vuole essere amato?

San Giovanni Evangelista è proprio il discepolo che dice: "Io voglio essere amato da Gesù", molto semplicemente. E quindi San Giovanni Evangelista dedica tutta la sua vita a essere amato da Cristo.

Questa non è una cosa da poco, perché lasciarsi amare non è facile, perché o siamo un po' orgogliosi o siamo un po' feriti o siamo peccatori o quel giorno siamo un po' ostacolati e non ci vogliamo lasciar amare. Quindi ecco che lasciarsi amare è difficile, soprattutto quando le cose non vanno come io preferisco, soprattutto quando gli altri mi offendono, quando gli altri magari fanno delle cose che non mi piacciono.

In questi momenti io devo comunque ricordarmi che devo farmi amare da Gesù.

Se io faccio che le cose intorno a me che mi impediscono di farmi amare da Gesù, io creo una separazione tra me e Cristo, non perché Cristo mi separi da sé stesso, ma perché

mi faccio troppo prendere dalle cose del mondo, da quella persona che mi ha risposto male, da quella persona che non mi ha guardato, da quella persona che mi ha fatto una cosa che non preferivo.

In questi momenti cosa ci accade? Che ci chiudiamo dentro. Siamo feriti, facciamo fatica ad andare avanti, facciamo fatica a farci amare, giusto? Ecco, noi siamo così.

In quei momenti, però, Gesù ci vuole amare di più.

Quando siamo feriti, quando ci offendono, quando accade qualcosa di difficile, quando siamo malati, Gesù ci vorrebbe amare di più, ma noi invece per reazione ci chiudiamo e quindi quell'amore che vorrebbe scendere in noi non scende perché non glielo permettiamo.

Quindi queste rivelazioni ci dicono “Non dimenticatevi che se voi non vivete le vostre giornate per farvi amare, che cosa vivete a fare? Perché potete anche essere felici, avere una salute di ferro, avere tutti che vi amano ma se non vi fate amare da Dio, a che serve vivere?”

È questa la rivelazione, in sintesi, che Gesù vuole dare attraverso questa Santa, e per questo dice quelle parole.

E poi la Santa avrà tante altre apparizioni.

In una di queste apparizioni Gesù promette questa cosa: “Il mio cuore si dilata per spandere con abbondanza i frutti del suo amore su quelli che mi onorano”.

Quindi chi riceverà l'amore di Cristo? Coloro che lo onoreranno.

E poi ancora Gesù le rivela: “I preziosi tesori che a te svelo contengono le grazie santificati per trarre gli uomini dall'abisso di perdizione”.

Cosa significa? Cos'è la grazia santificante?

La grazia santificante è la grazia per la quale io posso andare in Paradiso.

Chi non ha la grazia santificante? Coloro che sono in peccato mortale.

Quando sono in peccato mortale la grazia santificante va via dalla mia anima e io sono in stato di perdizione. Se io muoio in peccato mortale fatto volontariamente e coscientemente io posso andare all'inferno perché non ho più la grazia santificante dentro di me, perché mi è stata tolta a causa di quel peccato grave che ho commesso.

Allora Gesù ci sta dicendo: “Con questa devozione delle persone che apparentemente sono il peccato mortale e rischiano di andare all'inferno possono essere salvate”. Perché? Perché onorando Gesù ecco che questa grazia può ritornare. È una cosa molto importante!

Continuiamo a conoscere le rivelazioni che Gesù fa a Santa Margherita.

Un giorno la Santa stava pregando per due defunti che erano stati nel mondo persone molto importanti. Le venne rivelato che una di queste anime era stata condannata a stare a lungo nel Purgatorio.

Inoltre tutte le preghiere che sarebbero state offerte a lei e tutte le Messe celebrate in suo suffragio non sarebbero andate a suo vantaggio, ma a favore dei defunti di quelle famiglie che erano state danneggiate e oppresse da questa persona.

È interessante questa cosa, talvolta perché delle persone stanno tanto in Purgatorio?

Perché una persona che ha commesso tanto male ha offeso delle persone, ha offeso delle famiglie.

Perché si va in Purgatorio? Per riparare le colpe commesse. Ma se sono in Purgatorio e con le mie colpe ,quando ero in vita, ho offeso delle persone o delle famiglie, le Messe celebrate in mio suffragio serviranno innanzitutto non a me, ma serviranno a riparare le offese che quelle persone e quelle famiglie hanno ricevuto a causa mia. E quindi io rimango in purgatorio, però riparo in questo modo le offese che ho recato. Vedete a cosa servono le preghiere per i defunti? Non solamente direttamente per l'anima ma anche per riparare.

Quindi se io so che un mio caro defunto un giorno ha offeso una persona e non si sono riconciliati, e poi quella persona è morta, io quando offro una Messa per il mio caro, posso farlo anche con questa intenzione, che sia riparata quell'offesa che ha fatto a quella famiglia.

È importante saperlo, Gesù glielo ha rivelato.

La rivelazione continua dicendo: Tutto ciò perché le famiglie ridotte in povertà dalla cattiveria e dai danni patiti non avevano più i mezzi per poter fare celebrare delle

Messe in suffragio dei loro parenti. Per questo il Signore intervenne a loro favore.

Quindi questa persona così cattiva aveva defraudato di tutti i soldi diverse famiglie e queste famiglie non potevano più offrire Messe per i loro cari defunti. Per questo motivo le Messe celebrate a suffragio di questa persona andavano comunque a vantaggio dei defunti di queste famiglie defraudate. Vedete quanto il Signore sia giusto ed equo!

In un'altra occasione la Santa stava pregando per tre persone defunte da poco tempo. Due di esse erano delle religiose, la terza un laico.

Gesù apparve a Margherita Maria e le chiese: "Quali di queste tre persone vuoi che io liberi adesso subito dal Purgatorio?" La Santa rispose: "O Signore, degnati di scegliere tu secondo la tua divina volontà e il tuo bene placido ciò che più tornerà a gloria del tuo onore".

Allora Margherita Maria vide che il Signore liberò l'anima del laico. Poi rivelò alla Santa che i religiosi gli facevano meno pietà perché avevano avuto in vita tanti mezzi a disposizione per raggiungere la perfezione e avrebbero potuto più facilmente riparare ai loro peccati, soprattutto con l'osservanza della Regola.

Vedete, anche qui, due religiosi e un laico in Purgatorio, chi sceglie il Signore da mandare in cielo subito? Il laico. Perché? Perché un laico nella sua vita ha meno mezzi per santificarsi. Un religioso ha la Regola, ha la Messa tutti i giorni, ha la preghiera, ha più mezzi per andare in Paradiso. Quindi il Signore sceglie il laico. Vedete quanto il Signore è

giusto? Poi alla fine con il Signore i conti tornano sempre, non preoccupatevi!

Continuando, “la Santa divenne una delle anime elette da Dio, al quale offrì sé stessa come ostia di immolazione alla divina Giustizia”.

Così significa ostia di immolazione alla divina Giustizia? Dio è giusto, quindi quando moriamo, non è che le cose che abbiamo fatto di male il Signore se le dimentica. Se io non le ho confessate o non ho riparato ancora tutte le mie colpe, quelle cose non è che sono dimenticate. Il Signore quando muoio mi dà il conto.

Evidentemente non è che lo fa come un tiranno crudele, intendiamoci. Però Lui non può farci andare in Paradiso con delle macchie, perché in Paradiso c'è solamente la santità, non ci può essere neanche un minimo punto di peccato.

Quindi se c'è ancora un minimo punto di peccato nella mia anima, sono costretto a passare dal Purgatorio.

E quindi cosa fa lei?

Santa Margherita Maria si offre in ostia di immolazione alla divina Giustizia, cioè ha chiesto che certe cose che avrebbero dovuto scontare delle anime ha voluto scontarle lei al posto loro, che è una cosa non indifferente.

Questo comporta evidentemente molta sofferenza per quest'anima religiosa. Perché una religiosa può fare una cosa del genere? Perché non ha famiglia, non ha figli di cui occuparsi e quindi può sacrificarsi.

Evidentemente è una preghiera che può fare una religiosa, una persona che ha figli, che ha parenti, che ha marito o moglie non può fare una preghiera del genere, ovviamente, perché ha già ciò di cui soffrire attraverso il marito, la moglie, i figli.

Concludiamo con la lettura: Gesù le chiese di far celebrare una festa per onorare il suo Cuore, dal 1856 c'è la solennità del Sacro Cuore di Gesù, estesa a tutta la Chiesa universale. Poi lei venne canonizzata nel 1920.

Ecco, questa è la storia in breve della Santa che già ci fa capire molto.



La Devozione al Sacro Cuore di Gesù

Adesso andiamo alla devozione dei primi venerdì del mese.

Gesù chiede alla Santa questa devozione. Una volta il Signore le mostra il Cuore e mostrandole il Cuore le dice “Io sto soffrendo per tutta l'ingratitude degli uomini perché non mi amano e non si lasciano amare da me” e quindi le chiede di frequentare la Santa Messa in riparazione di tutte le ingratitudini degli uomini, specialmente nel primo venerdì del mese.

Perché il primo venerdì?

Venerdì perché è il giorno della Passione di Cristo, è il giorno in cui Gesù ha amato gli uomini fino alla fine, morendo sulla croce.

Il primo perché molto probabilmente Gesù è morto il primo venerdì del mese, non è solo una questione mnemonica.

Qual è lo spirito della devozione?

È fare la Santa comunione con uno spirito di riparazione, cioè per consolare e riparare le offese fatte contro Gesù e in modo particolare contro il Cuore di Gesù.

Cosa significa contro il Cuore di Gesù? Contro il suo amore.

Quindi per consolarlo per tutti coloro che non hanno voluto ricevere il suo amore e l'hanno offeso nonostante l'amore che Gesù dava loro.

Quindi la sintesi della devozione è fare la comunione con uno spirito di riparazione.

Quindi io vado a Messa il primo venerdì del mese e non penso a me, ma penso a come gli uomini trattano il Signore o lo hanno trattato o lo tratteranno in futuro. E quindi voglio veramente consolare Gesù.

Proprio come quando Giovanni Evangelista si china sul Cuore del Signore. Certo, gli chiede: “Chi è Signore?”, ma sicuramente Giovanni Evangelista, quando mette la testa sul suo costato, lo fa anche per consolarlo, perché Gesù aveva appena detto che qualcuno l'avrebbe tradito. Quindi pensiamo alla sofferenza che provava Gesù, perché tra l'altro non è che lo tradisce qualcuno di lontano, lo tradisce uno dei dodici Apostoli, quindi è una cosa molto grave.

E quindi ecco che si fa la comunione mensile in questo spirito di amore e di riparazione.

È un modo per contraccambiare l'amore che Gesù ci dà.

Come faccio a ricambiare questo amore? Facendo la comunione in uno spirito di riparazione, contro la freddezza, l'ingratitude e il disprezzo che gli uomini hanno contro Gesù e il suo amore.



Le promesse per i praticanti della Devozione

Vediamo ora le promesse che Gesù fa a tutti coloro che hanno questa devozione ogni primo venerdì del mese.

In realtà per compiere la devozione è sufficiente fare la comunione riparatrice nei primi venerdì del mese per nove mesi consecutivi.

Io però personalmente la ricomincio di continuo, faccio nove primi venerdì, poi ricomincio da capo e ne faccio altri nove e così di seguito. Si può continuare a farla, non è un problema.

“Io darò a tutti coloro che compiono questa devozione tutte le grazie necessarie al loro stato”.

Sono sposata? Mi darà la grazia per essere fedele e paziente con mio marito.

Sono mamma? Mi darà tutte le grazie per portare la croce dei miei figli.

Sono vedova? Mi darà le grazie per sopportare la mia vedovanza, il mio essere sola.

“Metterò e conserverò la pace nelle loro famiglie”.

Non è una cosa da poco, perché generalmente è difficile che tutti siamo in pace in famiglia, c'è sempre qualcuno che non lo è. Quindi qui si tratta di una grande grazia che si può chiedere: la pace totale nella famiglia in maniera indiscussa e piena.

“Li consolerò in tutte le loro pene”.

Vedete che il Signore non dice gli toglierò le pene perché le pene nella vita servono, servono per diminuire il Purgatorio.

Quindi ringraziamo il Signore quando ci fa vivere delle pene, perché ci riducono il tempo del Purgatorio. Però noi possiamo essere consolati in queste pene, è quello che Gesù promette: li consolerò nelle loro pene.

Mi sento sola? Gesù mi consolerà. Mi sento afflitta? Gesù mi consolerà. Mi sento stanca? Gesù mi consolerà.

“Sarò loro sicuro rifugio in vita e specialmente in punto di morte”.

Quando avrò bisogno di ricorrere al Signore. Lui ci sarà, Lui ci sarà nei momenti più importanti della vita, soprattutto quando magari starò morendo e il demonio mi tenterà e mi dirà: “Ma cosa credi nel Signore? Cos’hai creduto tutta la vita al Signore? Ma lascialo questo Signore. Non vedi come ti sta trattando? Non vedi come stai soffrendo?”. Il demonio verrà a tentarci quando staremo per morire. Ma se noi ricorriamo a Gesù, Gesù verrà nel nostro aiuto e scaccerà il demonio quando ci tenterà.

“Spenderò copiose benedizioni su ogni loro impresa”.

Non bisogna pensare a grandi imprese, ma anche solo alle piccole cose: faccio un servizio in parrocchia oppure mi dedico al mio condominio oppure aiuto degli amici? Vado a visitare delle persone che sono da sole? Ecco queste imprese il Signore mi aiuterà a farle e starà con me.

E queste imprese porteranno frutto anche se saranno piccole cose che farò, ma avranno un frutto.

“I peccatori troveranno nel mio Cuore la sorgente e l’oceano infinito della misericordia”.

Pensiamo a tutte le persone che possiamo avere vicino a noi, che magari non credono o che sappiamo essere in uno stato di peccato e che, quindi, hanno bisogno della misericordia di Dio.

Se io faccio questa devozione, io porto con me anche coloro che conosco, che sono lontani da Dio e quindi partecipo alla loro possibile conversione.

“Le anime tiepide si infervoreranno”.

A partire da me se sono tiepido oppure anche le persone per cui posso pregare.

Perché vedete la tiepidezza è terribile. Cosa dice il Signore? “Io vomito i tiepidi che non sono né sì né no, né caldo né freddo”, quindi che siano cristiani o non lo siano, non ci si rende neanche conto. Eh no, si deve vedere se sei cristiano. I tiepidi il Signore non li vuole e quindi li vuole infervorire attraverso questa devozione.

“Le anime fervorose giungeranno in breve tempo a grande perfezione”

Non dimentichiamoci mai che il Signore non solamente non vuole che pecchiamo mortalmente, ma Lui non vuole neanche che pecchiamo con peccati veniali e non vuole neanche che abbiamo imperfezioni.

Lui vuole farci crescere sempre di più nella perfezione, ma è difficilissimo, senza la sua Grazia è impossibile.

Quindi questa devozione serve anche a questo, ad essere aiutati a crescere alla perfezione.

“La mia benedizione poserà sulle case dove sarà esposta e onorata l'immagine del mio cuore”

Avete in casa vostra l'immagine del cuore di Gesù? Perché se avete l'immagine e fate la devozione dei primi nove venerdì del mese la vostra casa sarà particolarmente benedetta.

“Ai sacerdoti io darò la grazia di commuovere i cuori più induriti”

Guardate che è veramente importante per i sacerdoti poter raggiungere chi è veramente incallito e non vuole cambiare. A me è capitato di vedere delle persone che a un certo momento cambiano. Ma come è possibile? Perché il Signore agisce, ama tutti, li vuole veramente con sé.

“Le persone che propagheranno questa devozione avranno il loro nome scritto nel mio cuore e non sarà cancellato mai”

Quindi anche voi diffondete questa devozione. Scegliete almeno una persona a cui spiegare questa devozione e avrete il vostro nome scritto nel Cuore di Gesù e non sarà mai cancellato. Quindi diffondete questa devozione e ne sarete sicuri. Porta tanto giovamento!

“A tutti quelli che per nove mesi consecutivi si comunicheranno al primo venerdì di ogni mese, io prometto la grazia della perseveranza finale: essi non moriranno in mia disgrazia, ma riceveranno i santi

sacramenti se necessari e il mio Cuore sarà loro sicuro asilo in quel momento estremo”

Quindi potrete avere la grazia della perseveranza finale perché, come dicevo, il demonio può venire a tentarci quando moriamo, ma soprattutto quello che è importante è non morire in disgrazia. E per essere sicuri di non morire in disgrazia, bisogna ricevere i sacramenti.

Vi faccio portatori di questo messaggio a tutti coloro che conoscete, anziani o giovani, ditelo a tutti: se doveste trovarvi in difficoltà per i vostri genitori, per i vostri parenti, chiamate sempre i sacerdoti, non fate morire nessuno senza sacramenti.

Poi in certi casi non è possibile, ma se non è possibile il Signore ci pensa Lui, non preoccupatevi. Però se è possibile, si chiama il sacerdote, perché questo è quello che Dio vuole e quindi il Signore verrà a occuparsi di quell'anima come è necessario.



Le condizioni della Devozione

Per terminare, cosa bisogna fare concretamente?

- **La Confessione**, ogni mese prima, di fare la Comunione riparatrice.
- **Santa Comunione, in grazia di Dio**, perché non posso fare la Comunione in riparazione dei peccati degli altri se io sono nel peccato.
- **La confessione e la Comunione riparatrice devono essere fatte per nove mesi consecutivi.**

Quindi chi avesse cominciato le Comunioni, ma poi per dimenticanza, per malattia o altre motivazioni salta un mese, quando riprenderà deve cominciare da capo.

È possibile cominciare in qualsiasi mese dell'anno.

Questa è una devozione molto bella che è iniziata nel 1600 ma che continua ancora oggi.

Nella liturgia è previsto di poter fare la Messa al Sacro Cuore di Gesù sempre il primo venerdì del mese, in qualsiasi parte del mondo.



Le offese riparate con la Devozione

Alla fine di ogni Messa al Sacro Cuore di Gesù, si può recitare un atto di riparazione, per esprimere il nostro desiderio di riparare ai peccati.

Ad esempio, la preghiera di Pio XI.

Quali sono le offese che Pio XI cita:

- **L'immodestia e le brutture della vita e dell'abbigliamento**

Noi con l'abbigliamento siamo così abituati a vedere tutti nudi che non ci facciamo più caso. Non bisogna mai abituarsi perché c'è una dignità nel corpo. Il corpo è tempio dello Spirito Santo. Io dico sempre: "Non è che siccome fa caldo, allora mi devo spogliare. Chi l'ha detto? Rimani sempre dignitosa o dignitoso". Anche a Messa spesso si viene vestiti in modo non dignitoso e questa è un'offesa al Signore.

- **Il male fatto alle anime innocenti**

Pensiamo a tutto il dramma della pedofilia, per esempio.

- **La profanazione dei giorni festivi**

Quindi di fare di tutto e di più la domenica e i giorni di precetto che invece sono giorni di santificazione del Signore, non si fa altro: famiglia, carità, Messa, preghiera, amore reciproco, gioia. Ma non si fanno cose che facciamo tutti i giorni.

- **Le ingiurie e le bestemmie contro Dio e contro i santi**
- **Gli insulti lanciati contro il Papa e i preti**
- **I sacrilegi contro l'Eucarestia**
- **Le colpe pubbliche contro i diritti dell'uomo e il magistero della Chiesa**

Ecco, quando noi facciamo i primi venerdì del mese, lo facciamo per riparare anche tutte queste colpe che gli uomini commettono ingiustamente contro tutti.



ATTO DI RIPARAZIONE AL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Gesù dolcissimo, il cui immenso amore per gli uomini viene con tanta ingratitudine ripagato di oblio, di trascuratezza, di disprezzo, ecco che noi prostrati dinanzi ai tuoi altari intendiamo riparare con particolari attestazioni di onore una così indegna freddezza e le ingiurie con le quali da ogni parte viene ferito dagli uomini l'amantissimo tuo Cuore.

Ricordando però che noi pure altre volte ci macchiamo di tanta indegnità e provandone vivissimo dolore, imploriamo anzitutto per noi la tua misericordia, pronti a riparare con volontaria espiazione, non solo i peccati commessi da noi, ma anche quelli di coloro che errando lontano dalla via della salute, o ricusano di seguire Te come pastore e guida ostinandosi nella loro infedeltà, o calpestando le promesse del Battesimo hanno scosso il soavissimo giogo della tua legge.

E mentre intendiamo espiare tutto il cumulo di sì deplorabili delitti, ci proponiamo di ripararli ciascuno in particolare: l'immodestia e le brutture della vita e dell'abbigliamento, le tante insidie tese dalla corruttela alle anime innocenti, la profanazione dei giorni festivi, le ingiurie esecrande scagliate contro Te e i tuoi Santi, gli insulti lanciati contro il tuo Vicario e l'ordine sacerdotale, le negligenze e gli orribili sacrilegi ond'è profanato lo stesso Sacramento dell'amore divino, e infine le colpe pubbliche delle nazioni che osteggiano i diritti e il magistero della Chiesa da Te fondata.

Oh! potessimo noi lavare col nostro sangue questi affronti! Intanto, come riparazione dell'onore divino conculcato, noi Ti presentiamo — accompagnandola con le espiazioni della Vergine Tua Madre, di tutti i Santi e delle anime pie — quella soddisfazione che Tu stesso un giorno offristi sulla croce al Padre e che ogni giorno rinnovi sugli altari: promettendo con tutto il cuore di voler riparare, per quanto sarà in noi e con l'aiuto della tua grazia, i peccati commessi da noi e dagli altri e l'indifferenza verso sì grande amore con la fermezza della fede, l'innocenza della vita, l'osservanza perfetta della legge evangelica specialmente della carità, e d'impedire inoltre con tutte le nostre forze le ingiurie contro di Te, e di attrarre quanti più potremo al tuo seguito. Accogli, Te ne preghiamo, o benignissimo Gesù, per intercessione della Beata Vergine Maria Riparatrice, questo volontario ossequio di riparazione, e conservaci fedelissimi nella tua ubbidienza e nel tuo servizio fino alla morte col gran dono della perseveranza, mercé il quale possiamo tutti un giorno pervenire a quella patria, dove Tu col Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni, Dio, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.